

LE RISORSE E L'INDUSTRIA ITALIANA DEL FUMETTO NEL MERCATO MONDIALE

di CLAUDIO CURCIO*

Possiamo definire il mercato del fumetto in Italia una nicchia felice rispetto a quello che è successo nell'editoria di varia e di cui ci ha appena parlato Alessandro Monti, questo perché negli ultimi anni il fumetto è stato probabilmente l'unico settore in crescita, addirittura una crescita esponenziale. Spiegherò subito il perché, ma prima sarà utile una breve introduzione storica.

Dall'età dell'oro alla sparizione dai radar della produzione e delle librerie. Il fumetto in Italia ha vissuto delle fasi di alti e bassi molto significative. Negli anni Sessanta e Settanta era probabilmente uno dei mercati più importanti e floridi in Europa e nel mondo: era il tempo delle riviste, dei grandi autori, del primo Salone del fumetto in assoluto nel mondo (quello di Lucca, nato alla fine degli anni Sessanta). Tutti i grandi editori pubblicavano fumetti, da Rizzoli – Milano Libri a Mondadori, e così via. Dopo di che, negli anni Ottanta e Novanta, c'è stata una sorta di sparizione del fumetto dai radar della produzione e delle librerie. Forse non è un caso che questa regressione da parte del fumetto sia avvenuta proprio in coincidenza con l'arrivo delle televisioni private, che probabilmente hanno svolto un'azione «distraente» importante nei confronti di diversi settori della cultura. Ed è questo il momento in cui si è venuto a creare quel vuoto che ha fatto nascere un mercato nuovo per il fumetto, che si è rintanato nelle «fumetterie» e nelle librerie specializzate, diventate così gli unici spazi vitali del fumetto, assieme alle edicole, nelle quali la Bonelli e la Disney vendevano comunque ancora centinaia di migliaia di copie (forse a torto si è pensato che a quel punto il mercato italiano fosse molto ristretto, ma nelle edicole i volumi di vendita erano comunque altissimi). Però, se da un lato le edicole hanno continuato ad essere un vettore primario del fumetto, nelle librerie invece, rispetto alla Francia per esempio, si è perso il pubblico più adulto,

389

* Editore dei cataloghi delle mostre, dal 2012-2013 anche di una collana di classici, del fumetto. Direttore di Napoli COMICON, Salone Internazionale del Fumetto – Via Chiaia, 41 – 80121 Napoli, email: info@comicon.it